

Il mese di febbraio si chiude con 12.652 immatricolazioni (veicoli superiori a 50cc), pari al -8,4% rispetto al febbraio 2016, quando il mercato era aumentato di quasi il 40%; inoltre questo mese abbiamo avuto un giorno lavorativo in meno.

Tale risultato deriva da un decremento più deciso delle moto, con 5.955 unità immatricolate e un -10,9%, mentre gli scooter limitano le perdite con 6.697 pezzi venduti e un -6,1%. Anche le vendite dei "cinquantini" seguono il trend in discesa, con 1.268 registrazioni pari a un -9,6%. Il mese di febbraio vale in media il 6% delle vendite annuali.

Il primo bimestre del 2017 non conferma i volumi in decisa crescita dello scorso anno dell'immatricolato e con 22.389 veicoli a gennaio-febbraio 2017 arretra di un -10%. In particolare sono le moto che con 10.286 vendite e un -11,4%, perdono più punti in percentuale; il comparto scooter mostra una flessione più contenuta con 12.103 veicoli immatricolati pari al -8,7%. I veicoli 50cc nei primi due mesi del 2017 evidenziano un calo più consistente e registrano 2.417 veicoli con un -12,5%.

"Deludente l'andamento del nostro mercato, anche se in un periodo di bassa stagionalità, sembra essersi esaurita la spinta propulsiva degli ultimi mesi dell'anno scorso", dichiara Corrado Capelli, Presidente di Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori). "Lo scenario economico mostra segnali negativi come uno sviluppo molto più lento degli altri Paesi europei, cui si aggiunge un'incertezza sul futuro assetto politico e un livello di disoccupazione sempre alto. Tali fattori hanno generato una perdita di fiducia nei consumatori, ma anche negli investitori. La conseguenza è una contrazione della domanda interna che frena la crescita dei consumi. In particolare il nostro settore deve reagire per cogliere tutte le opportunità dei prossimi mesi tradizionalmente più importanti per la stagione degli acquisti di 2 ruote a motore. Il parco circolante è in continua crescita a testimonianza dell'insostituibilità delle 2 ruote nel panorama della mobilità sostenibile, ma gli amministratori delle città ancora non sono sensibili alle nostre istanze. Per questo Confindustria Ancma procederà nel monitoraggio delle politiche locali per sottolineare le buone pratiche e stimolare provvedimenti favorevoli agli utenti, come l'utilizzo delle corsie preferenziali, la disponibilità di parcheggi dedicati, la corretta manutenzione delle strade e di tutte le infrastrutture che possono aumentare i livelli di sicurezza per gli utenti".

Dall'analisi per cilindrata delle immatricolazioni di scooter (over 50cc) emerge un risultato meno negativo della media per gli scooter 125cc, che da soli valgono oltre un terzo del mercato, con 4.345 unità immatricolate e un -6,6%, seguiti dal segmento 300-500cc con 3.962 unità e un -8,3%; gli scooter da 150 fino a 250cc con 3.104 unità scendono del -4,5%. Crollo per i maxiscoter oltre 500cc, con 692 vendite e un -35,6%.

Per le moto over 50cc si conferma uno scenario negativo. Le moto tra 800 e 1000cc con i volumi più importanti arrivano a 3.401 pezzi e un -9,2%. Le cilindrato oltre 1000cc totalizzano 3.036 unità immatricolate, in flessione del -4,7%. Le medie cilindrato tra 600 e 750cc con 1.566 moto registrano un -15,5%; nella fascia da 300 fino a 500cc si rilevano 1.219 moto in discesa del -18,6%.

Solo 352 pezzi e un -22,6% per le 150-250cc; in calo anche le 125cc con 712 unità e un -18,6%. La situazione dei segmenti della moto vede ancora leader le enduro stradali con 3.408 unità ma in forte decremento, pari al -29,4%. Le naked invece con 3.276 pezzi segnano un +2,6%; seguono le moto da turismo con 1.717 immatricolazioni e un +6,8%, ferme le custom con 724 unità e una leggera flessione del -1,7%; le sportive con 525 pezzi soffrono un -16,1%, infine le supermotard sono stabili con 386 moto pari al +0,3%.

© riproduzione riservata
pubblicato il 13 / 03 / 2017